

Pronto gara

Ha vinto il mondiale mtb Junior la forcella Manitou R7 mrd. Leggera, due versioni (80 e 100 mm), completamente regolabile. In Italia due versioni, anche la Super, entrambe distribuite da Freewheeling

mortizzante, ovviamente, si è puntato sul classico aria olio, l'unico che può garantire quelle notevoli doti di leggerezza che sono d'obbligo nel Cross country.

Quanto è leggera

La R7 mrd pesa 1.377 grammi nella versione di 80 mm e 1.418 grammi per quella di 100 mm. Il sistema prevede il Ts air nella gamba sinistra e la nuova idraulica Absolute nella gamba destra. Il Ts air consta di una camera d'aria, regolabile nella pressione dall'alto con la solita valvola

Schrader. C'è anche una piccola molla per aumentare la progressività e un elastomero sul fondo del fodero per migliorare l'impatto di fine corsa. Il sistema è notevolmente affidabile grazie alla migliore tenuta della guarnizione del pistone che agisce sulla camera d'aria. L'idraulica Absolute è un'evoluzione della tecnologia Tpc con cui Manitou ha introdotto diversi anni fa la cartuccia idraulica con due pistoni separati: uno che agisce dall'alto, l'altro dal basso. L'idraulica Absolute, però, è qualcosa di più, è una vera e propria piattaforma stabile che consente di settare la forcella per migliorare la pedalata. In pratica si può attivare una sorta di soglia d'impatto, regolabile, attraverso la ghiera sul lato destro della testa, in cinque differenti posizioni, dalla totale apertura dell'idraulica fino al lock out completo. L'attivazione del blocco, ma non la regolazione della compressione che rimane sempre sulla forcella, è rinviata sul manubrio attraverso il nuovo controllo remoto denominato Milo (Manitou integrated remote Lock Out). È in alluminio e pesa nemmeno 30 grammi. L'abbiamo provato a lungo e, effettivamente, è preciso, funzionale ed affidabile, ben diverso quindi dalla versione precedente che, francamente, non funzionava molto. In Italia saranno disponibili per l'after market la R7 mrd e la R7 super, rispettivamente al prezzo di 730 e 510 euro.

TESTO E FOTO DI MAURO COTTONE

Dopo un periodo di transizione, torna finalmente Manitou con forcelle competitive e funzionali. Lo storico marchio americano, il primo ad avere diffuso a livello globale l'utilizzo della forcella ammortizzata, fa parte ora di Hayes bicycle group, che grazie a nuove risorse e a una sostanziale ottimizzazione della gamma, che consta di meno modelli, ma più curati, punta con decisione a riportare Manitou ai fasti del passato. La strada intrapresa è quella giusta, ne è la prova anche il titolo mondiale conquistato da Gerhard Kerschbaumer proprio con la R7 mrd, che ha segnato anche il ritorno alla distribuzione in Italia di Manitou da parte di Freewheeling, che per tanti è stato partner storico anche in ambito agonistico. La R7 mrd, quindi, è una forcella specifica e, a quanto pare, piuttosto competitiva per il Cross country agonistico. Si caratterizza per il corpo in lega di magnesio con il tipico Revers arch design, quindi con l'archetto posto nella parte posteriore dei foderi che, tra l'altro, sono predisposti esclusivamente per l'impianto frenante a disco con standard Post mount. Gli steli, in alluminio con anodizzazione oro, hanno sezione di 30 mm, mentre il perno ruota è il classico di 9 mm con quick release. La testa è forgiata in alluminio lucido con canotto di 1"1/8. A livello di sistema am-

SOTTO: l'arco "reverse", disegno che ha fatto la storia delle forcelle Manitou

Per INFO

Freewheeling
Tel. 0544 461525
fax 0544 462096
www.frwbike.it

